

[Italiano to English](#) | [Italiano to Spanish](#) | [Italiano to French](#) | [Italiano to German](#) | [Italiano to Romanian](#) | [Italiano to Russky](#) | [Italiano to Portuguese](#) | [Italiano to Greek](#) | [Torna alla pagina originale](#) |



TSHP TerritorioScuola Aree TSODP Menu TSWIKIPEDIA Menu

Altri risultati su: [Eva Fischer](#)
 Download Documenti PDF su: [Eva Fischer](#)

Video/Audio su: [Eva Fischer](#)
 Download PowerPoint su: [Eva Fischer](#)

Eva Fischer

Aiuto Cerca



[edit](#)

Extracted from Wikipedia, the Free Encyclopedia - [Original source](#) - [History](#)

Eva Fischer ([Daruvar](#), [1920](#)) è una [pittrice croata naturalizzata italiana](#), che dal termine della [Seconda guerra mondiale](#) vive a [Roma](#).

[modifica](#) Biografia

Negli anni precedenti la guerra, si diploma all'[Accademia](#) di Belle Arti di [Lione](#) poi raggiunge la famiglia a [Belgrado](#) in tempo per subire i bombardamenti nazisti sulla città ([1941](#)).

Il padre Leopoldo, [Rabbino](#) Capo e [talmudista](#) venne deportato dai [nazisti](#). Furono più di 30 i familiari deportati.

Dopo la fuga da Belgrado, Eva, la madre ed il fratello minore, vennero catturati ed internati nel campo di Vallegrande (Isola di [Curzola](#)). L'amministrazione italiana del campo non conobbe - Eva è lieta di rammentarlo - ferocia alla pari di quella nazista. A causa di una malattia materna, ottenne un permesso per recarsi all'ospedale di [Spalato](#) ed in seguito a [Bologna](#). Grazie all'aiuto di alcuni componenti del [Partito d'Azione](#), Eva Fischer e i suoi familiari si nascosero sotto il falso nome di Venturi.

A guerra finita scelse Roma come sua città d'adozione ed entrò immediatamente a far parte del gruppo di artisti di Via Margutta. Di quel periodo è la sua amicizia e consuetudine con [Mafai](#) e [Guttuso](#), Tot, [Campigli](#), [Fazzini](#), [Carlo Levi](#), [Capogrossi](#), [Corrado Alvaro](#) e tanti di quella generazione di artisti che avevano maturato idee luminose entro il buio della [dittatura](#).

Intensa anche l'amicizia con [Giorgio De Chirico](#), Mirko, [Sandro Penna](#), [Giuseppe Ungaretti](#) e [Franco Ferrara](#) allora già brillante direttore d'orchestra. Furono lunghe e notturne le passeggiate romane con [Jacopo Recupero](#), [Corrado Cagli](#), Avenali, [Giuseppe Berto](#) e [Alfonso Gatto](#) nonché [Maurice Druon](#) non ancora ministro della cultura [francese](#) che andava scrivendo le pagine de "Le grandi famiglie".

La tematica dei "mercati romani" venne apprezzata da [Salvador Dalí](#), mentre [Ehrenburg](#) scrisse sulle "umili e orgogliose biciclette".

Incontrò [Pablo Picasso](#) a casa di [Luchino Visconti](#). Picasso la esortò a progredire nella luce misteriosa delle "barche" e delle "architetture meridionali".

Si trasferì a [Parigi](#) nel quartiere di Saint Germain des Près presso [Zadkine](#) e divenne amica e profonda ammiratrice di [Marc Chagall](#).

Proseguì poi per [Madrid](#) dove, nell'Atelier di [Juana Mordò](#), la sua pittura fu al centro di dibattiti con i pittori spagnoli ancora in lotta contro il [franchismo](#).

Trascorse negli [anni sessanta](#) un periodo [londinese](#), dove espose nella Galleria Lefevre che aveva concesso l'ultima "personale" al pittore [Franco Modigliani](#). La Galleria Lefevre ospitò i quadri di Eva per i "suoi colori mediterranei e l'italianità" delle sue tele.

Il mondo della Fischer è fatto di brevi migrazioni ovunque il suo estro l'ha chiamata: da [Israele](#) ove dipinse mirabili tele di [Gerusalemme](#) ed [Hebron](#) (molto note sono le vetrate del [Museo israelitico di Roma](#)), fino agli [U.S.A.](#) dove conta numerosi collezionisti ed estimatori, fra i quali gli attori [Humphrey Bogart](#) (fu la moglie [Lauren Bacall](#) a donargli la prima opera) e [Henry Fonda](#).

Nel 1990 espose presso il Museo dell'Olocausto "Yad Vashem" di Gerusalemme, di cui alcune opere costituiscono dal 1991 la "Fondazione Eva Fischer" a [Kfar Sava](#) (Israele).

Nel 1992 [Ennio Morricone](#) le dedicò un [CD](#) di 12 brani, intitolato *A Eva Fischer Pittore*.

Diverse sue opere fanno parte di collezioni internazionali pubbliche e private.

[modifica](#) Collegamenti esterni

- Eva Fischer



[Portale Arte](#)



[Portale Biografie](#)

TerritorioScuola.com

[HPTS](#) - [Area Progetti](#) - [Edu-Soft](#) - [JavaEdu](#) - [N.Saperi](#) - [Ass.Scuola...](#) - [TS BCTV](#) - [TSODP](#)

[TSWikiPedia](#) - [PiazzaC.le](#) - [Chat](#) - [InterAzioni](#) - [NormaScuola](#) - [Editoriali](#) - [Wring](#) - [DownFree!](#)

TS

TerritorioScuola. Some rights reserved. [Informazioni d'uso](#)

